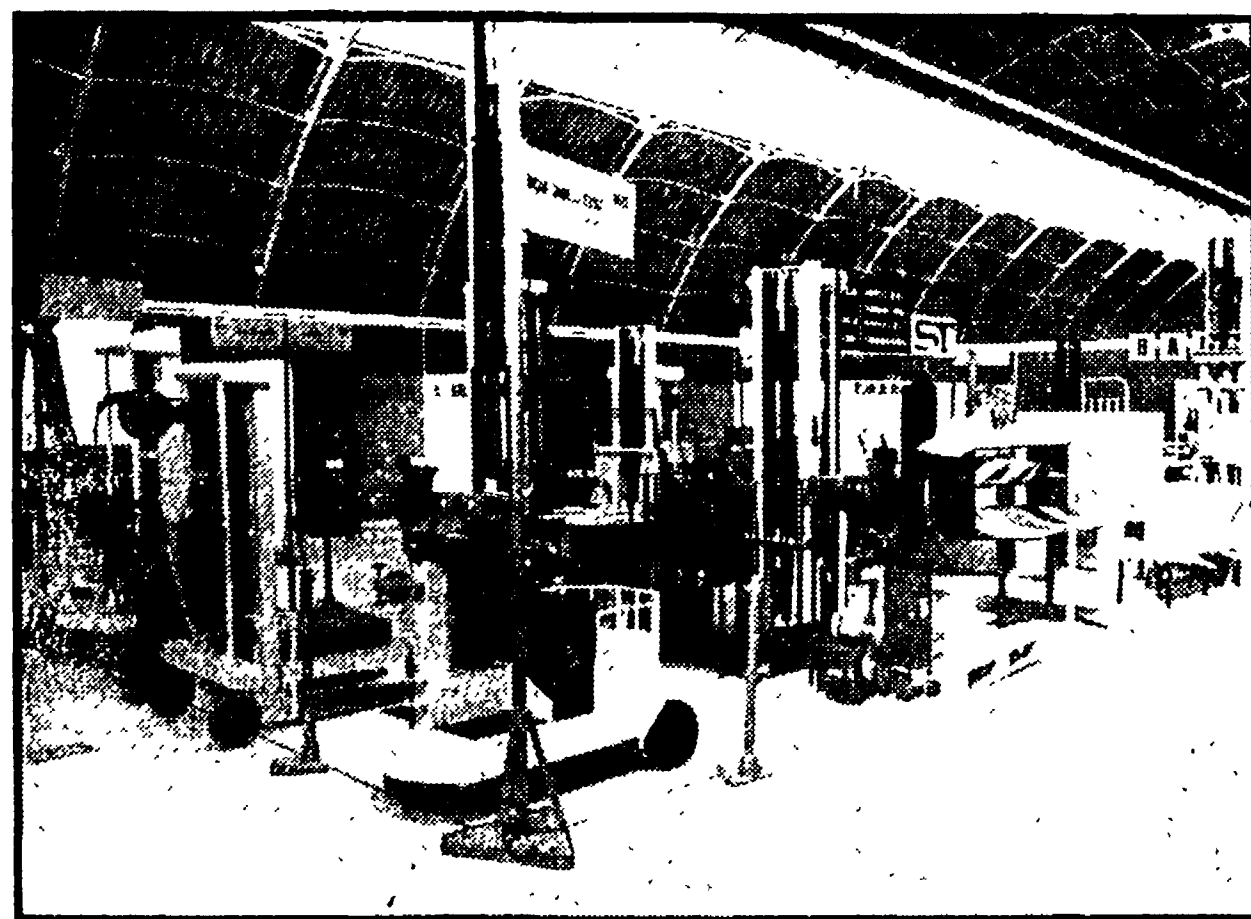


FIERA DI MILANO:

***Un «itinerario
speciale»
tra i padiglioni
e i viali***

Le macchine che eliminano la fatica fisica dell'uomo

Una gamma vastissima di mezzi di trasporto interni (carrelli, paranchi, elevatori, trasportatori a nastro ed aerei), quasi tutti meccanizzati — Le macchine per i cantieri e per l'agricoltura — L'automazione progredisce, ma permangono pesanti sperequazioni



Carrelli elevatori esposti alla Fiera di Milano

ARTI FIGURATIVE

ROMA

**una
antologia**

**di Spazzapan
alla
Galleria
Marlborough**

Il prof. Borrowski al Gramsci

Pianificazione e sottosviluppo



Luigi Spazzapan: « Figure

LETTERATURA

Il nuovo romanzo di Arpino

LA STORIA DI UN'«ANIMA PERSA»

Il ragazzo Tino e la triplice vita dello zio ingegnere - Gli abissi della coscienza - Un filone ormai esausto - La «nuova arcadia»

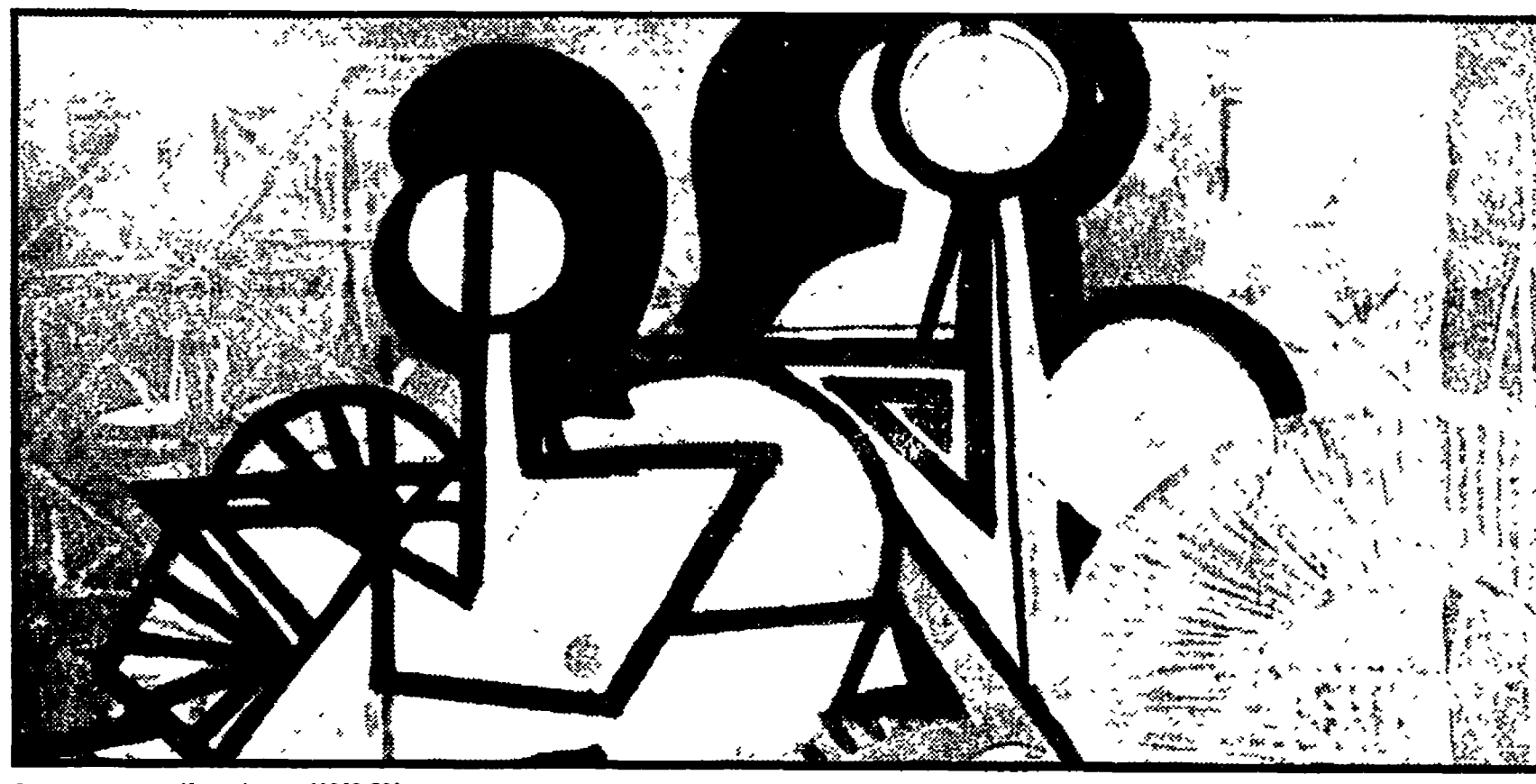
noi vi siano varie personalità seconda di come appaiano agli altri o a noi stessi: ce l'aveva già detto, prima ancora che Arpinin nascesse, il fratello dell'altro, che gli riferì dell'infanzia contenuta nei romanzi avevano già operato da maestri, Joyce e Kafka e la nostra patria, Svevo; e noi, per il nostro paese, l'avevamo già detto, di ciascuno di noi era già stata fatta da Pavese sulla scorta di un'esperienza di vita, di un'esperienza, com'egli disse, «batte sempre sul selvaggio» o sull'infantile. Bisognerebbe che gli scrittori di questa generazione, che sono le profonde della storia contemporanea stanno inventando l'infanzia e cominciano a muoversi verso un'infanzia che non è stata per la nostra stessa giovinezza, recuperano della razionalità verso un'altra ricchezza della cultura sull'esperienza della nostra infanzia, comunque, indipendentemente da questo, bisognerebbe che si rendessero conto di quanto si esaurì il filone svedese, di quanto si esaurì la sua difficoltà, evitare in questo campo la stessa ripetizione e la stucchevolezza di quanto sia tentato morire nel mondo, certo, che si stenti al romanzo ottocentesco nutrito di storia costruita su una storia e non per la verità, e che si esaurì il filone del realismo. Si chiede se o di futuro questa nuova arcadia delle memorie d'infanzia o l'accanto di un'infanzia che non ha niente di guardare con occhi scudati ed asciutti, con virile consapevolezza, l'aspra tragedia che ci capitò di vivere.

Carlo Salinaro

ARTI FIGURATIVE

ROMA:

**una
antologia
di Spazzapan
alla
Galleria
Marlborough**



Spazzapan: « Eremita » (1949-50)

Libertà di cercare

te di natura molto pratica, che determinano un tale comportamento del cuore, una tremenda paura di sbagliare, cioè effettiva deficienza di coraggio. Il quadro prodotto tali contingenze di spirito, e, vece che nell'ordine dei fatti poetici, viene ad inserirsi quello dei fatti pratici.

Analizzando, ciò non è meno grave, perché, invece di un bilancio, compare un progressivo degradarsi e decedere della funzione intellettuale... eccomi ora alla conclusione che è anche un atto di fede nella possibilità dell'uomo, anche dei valori assolutamente etici, e, caso che si riguarda a crearli e purificarli del colore.

tante nell'estro, nell'ispirazio-
 ne. Credo per contro così po-
 nell'istinto, dannatissimo per
 pestiferio di questo primo
 quarto di secolo, da identifi-
 care l'estro tanto con la pas-
 sione quanto con l'intel-
 igenza".

Soltanto una gesuitica mi-
 crisia potrebbe distorcere il
 senso delle parole libertà
 estro nella bocca e nella man-
 di Spazzapan. Per quanti ri-
 abbiano feudi da conservare, o
 trasmettere in feudale eredi-
 tà, o no, pur potendo, non po-
 tare e tagliare in mezzo a
 che siamo appena al principio
 d'una gigantesca costruzione
 dell'uomo e delle condizioni
 necessarie perché possa for-
 rire una libera e responsabile

arte umana, tali parole hanno un valore puro e concreto che illuminano le opere. Forse perché hanno una cadenza poetica, sono dette da un uomo con la camicia pulita e il pince-nez, un po' alla Kaddish: ma il senso di continua apertura alla vita, di priorità della vita, di rassegnazione dell'artista ad essere approvato o smentito dalla vita mi sembrano attuali in giorni come questo, in cui i più drammatici e aperti alla nostra breccia vita.

S. F.

Paolo Sassi

Luigi Spazzapan: «Figure» (1947)

sua libertà di ricerca, il suo rifiuto a chiudersi in uno sti-

Dario Micacchi